

VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il sistema scolastico ha attraversato una profonda trasformazione, per la quale dalla "Scuola del programma" in cui si enfatizzava la conoscenza dei contenuti si è passati alla "Scuola della programmazione" in cui si valorizzano gli obiettivi, ossia i concreti comportamenti acquisiti dagli allievi nel processo formativo.

Il metodo che si vuole utilizzare consiste nel distinguere le fasi di misurazione degli obiettivi dalla valutazione della prova.

La valutazione deve quindi necessariamente passare per la misurazione delle abilità del soggetto da valutare e quindi per la determinazione del cosiddetto punteggio grezzo.

Per una prova didattica la misurazione consiste nell'attribuire punteggi relativi ai vari aspetti (indicatori).

Gli **indicatori** non sono altro che gli elementi analitici rispetto ai quali è operata la misurazione, tali indicatori variano secondo le situazioni e andrebbero scanditi in termini di **CONOSCENZA - ABILITA' - COMPETENZA**, come da schema

indicatori

ESPRESSIONE USUALE	TERMINE CORRETTO	DEFINIZIONE DEL TERMINE
Sapere Nel senso di possedere alcune conoscenze formali/astratte.	CONOSCENZA	L'acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche; è l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari.
Saper fare Nel senso di saper utilizzare in concreto date conoscenze.	ABILITA'	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare); è l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale.
Saper essere Nel senso di saper utilizzare con consapevolezza ed autonomia le conoscenze acquisite, dimostrando di averne compreso gli aspetti fondamentali e saper sfruttare al meglio le proprie abilità per fare collegamenti, proporre soluzioni ecologiche, nuove e/o originali tramite rielaborazioni personali e trasversali del bagaglio culturale acquisito.	COMPETENZE	Utilizzazione significativa e responsabile di determinate abilità in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si devono prendere decisioni nonché "capacità elaborative, logiche e critiche" (Regolamento art.1 comma 3).

Ad ogni indicatore è attribuito un **peso**, che esprime l'importanza che il valutatore intende attribuire agli indicatori. (Tabella 1.1, tabella 1.2)

In sede di valutazione, per ciascun indicatore è assegnato un punteggio, mediante un numero che va da **0 a 5**, secondo le seguenti corrispondenze:

punteggio	Livelli
0	prestazione assolutamente nulla
0,5	Prestazione quasi nulla
1	prestazione gravemente insufficiente
1,5	prestazione insufficiente
2	Prestazione scarsa
2,5	prestazione mediocre
3	prestazione sufficiente
3,5	prestazione discreta
4	prestazione buona
4,5	prestazione ottima
5	prestazione eccellente

Il **punteggio grezzo** scaturisce dalla somma dei prodotti parziali ottenuti moltiplicando i punteggi assegnati ad ogni indicatore per i rispettivi pesi.

La **valutazione** è l'attribuzione di un valore agli esiti della prova e deriva dal punteggio grezzo. Tale valutazione è in decimi, o in decimi con arrotondamento alla prima cifra decimale nella valutazione in itinere

PESI

per le classi 1^e e 2^e e 3^e

Tabella1.1

INDICATORI	DECRIITTORI	PESI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX
CONOSCENZE	Possesso delle conoscenze.	5	0-5	25
ABILITÀ	Usare le conoscenze in maniera corretta.	3	0-5	15
COMPETENZE	Uso consapevole ed autonomo delle conoscenze e della terminologia specifica, facendo collegamenti e proponendo soluzioni ecologiche, nuove e/o originali.	2	0-5	10

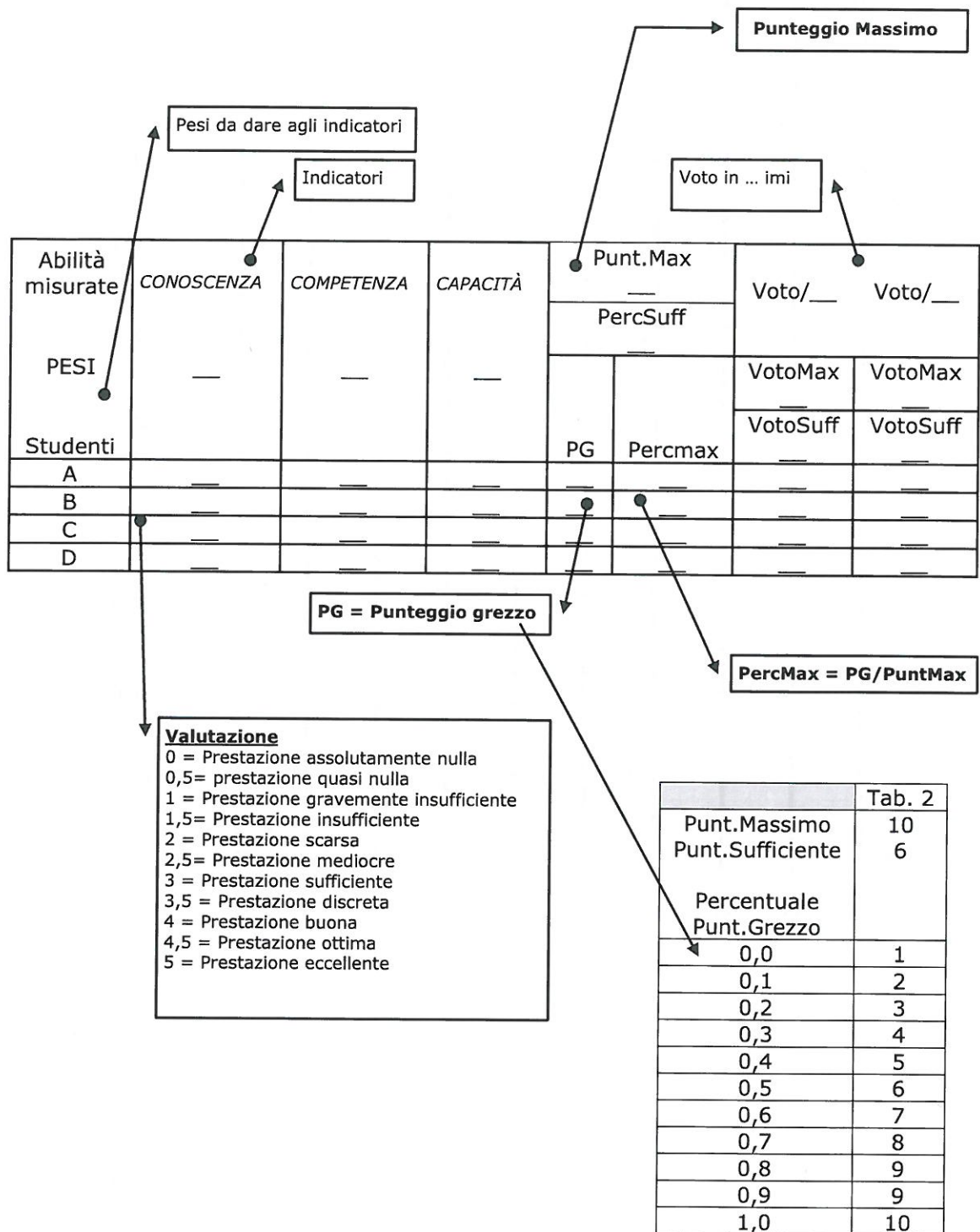
per le classi 4^e e 5^e

Tabella1.2

INDICATORI	DECRIITTORI	PESI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX
CONOSCENZE	Possesso delle conoscenze.	4	0-5	20
ABILITÀ	Usare le conoscenze in maniera corretta.	3	0-5	15
COMPETENZE	Uso consapevole ed autonomo delle conoscenze e della terminologia specifica, facendo collegamenti e proponendo soluzioni ecologiche, nuove e/o originali.	3	0-5	15

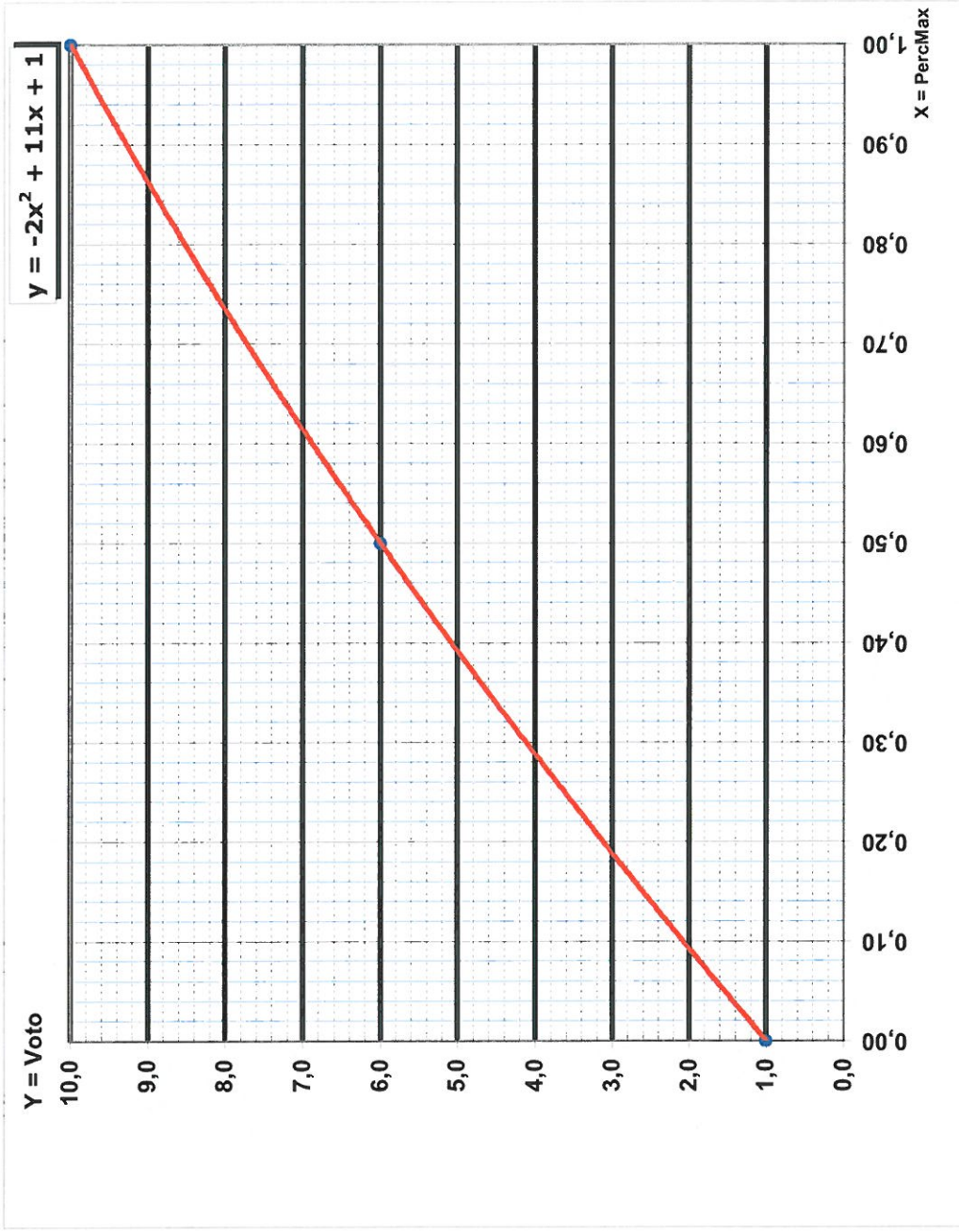
Riguardo alle prove oggettive (test a risposta multipla, vero/falso...) ogni insegnante deciderà autonomamente il sistema di valutazione delle prove, ossia quale punteggio assegnare alle risposte esatte, alle errate ed alle omesse ma dovrà tener conto, nella formulazione dei quesiti, dei pesi riguardanti conoscenze, competenze ed abilità in modo che la verifica sia bilanciata proporzionalmente per ogni indicatore, come riportato nelle tabelle precedenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UNA PROVA



Nella valutazione in itinere è possibile usare anche il voto in decimi con arrotondamento alla prima cifra decimale.

$$\text{VOTO} = -2 * \text{PercMax}^2 + 11 * \text{PercMax} + 1$$



Curva Giambò	X PercMax	Y Voto
min.	0,0	1,0
suff.	0,5	6,0
Max	1,0	10,0

SCALA DI CONVERSIONE DA PG/PMAX A VOTO

PG / P_{max}	Voto
0,00	1,0
0,01	1,1
0,02	1,2
0,03	1,3
0,04	1,4
0,05	1,5
0,06	1,7
0,07	1,8
0,08	1,9
0,09	2,0
0,10	2,1
0,11	2,2
0,12	2,3
0,13	2,4
0,14	2,5
0,15	2,6
0,16	2,7
0,17	2,8
0,18	2,9
0,19	3,0
0,20	3,1
0,21	3,2
0,22	3,3
0,23	3,4
0,24	3,5
0,25	3,6
0,26	3,7
0,27	3,8
0,28	3,9
0,29	4,0
0,30	4,1
0,31	4,2
0,32	4,3
0,33	4,4
0,34	4,5
0,35	4,6
0,36	4,7
0,37	4,8
0,38	4,9
0,39	5,0
0,40	5,1
0,41	5,2
0,42	5,3
0,43	5,4
0,44	5,5
0,45	5,5
0,46	5,6
0,47	5,7
0,48	5,8
0,49	5,9
0,50	6,0

PG / P_{max}	Voto
0,50	6,0
0,51	6,1
0,52	6,2
0,53	6,3
0,54	6,4
0,55	6,4
0,56	6,5
0,57	6,6
0,58	6,7
0,59	6,8
0,60	6,9
0,61	7,0
0,62	7,1
0,63	7,1
0,64	7,2
0,65	7,3
0,66	7,4
0,67	7,5
0,68	7,6
0,69	7,6
0,70	7,7
0,71	7,8
0,72	7,9
0,73	8,0
0,74	8,0
0,75	8,1
0,76	8,2
0,77	8,3
0,78	8,4
0,79	8,4
0,80	8,5
0,81	8,6
0,82	8,7
0,83	8,8
0,84	8,8
0,85	8,9
0,86	9,0
0,87	9,1
0,88	9,1
0,89	9,2
0,90	9,3
0,91	9,4
0,92	9,4
0,93	9,5
0,94	9,6
0,95	9,6
0,96	9,7
0,97	9,8
0,98	9,9
0,99	9,9
1,00	10,0

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

La valutazione della condotta è regolamentata dal D.L. 137 del 1 settembre 2008 (art. 2) convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2008 numero 169.

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle Istituzioni Scolastiche, sia fuori dalla propria sede.

La valutazione della condotta è espressa in decimi.

La valutazione, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6 decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La proposta del voto di condotta viene fatta con particolare riferimento ai seguenti parametri relativi al Regolamento di Istituto (INDICATORI):

- ✓ Frequenza assidua, compatibilmente allo stato di salute dell'allievo e/o comprovate esigenze familiari;
- ✓ Attenzione, concentrazione e partecipazione durante le lezioni;
- ✓ Puntualità, interesse e diligenza nell'espletamento dei lavori assegnati in classe e in sede domestica; Puntualità e tempestività nel giustificare le assenze e i ritardi; Disponibilità a partecipare al dialogo e a collaborare con i docenti e compagni;
- ✓ Rispetto delle persone e delle cose in ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica;
- ✓ Adozione di un linguaggio e di un atteggiamento consono all'ambiente e alla vita scolastica;
- ✓ Rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile, della cittadinanza e della solidarietà;
- ✓ Rispetto dei divieti riportati dal Regolamento di Istituto (divieto di fumo, uso del cellulare etc.)
- ✓ Eventuali sanzioni disciplinari adottate nei confronti dell'allievo con riguardo al loro numero ed alla loro entità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

Voto	indicatori	descrittori
10	Comportamento Relazionale	<ul style="list-style-type: none">- SERIO E CORRETTO CON I DOCENTI, I COMPAGNI E IL PERSONALE DELLA SCUOLA- RISPETTO DEI DIRITTI E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI
	Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none">- PUNTUALE, SCRUPOLOSO E COSTANTE
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	<ul style="list-style-type: none">- RESPONSABILE
	Partecipazione alle attività	<ul style="list-style-type: none">- RUOLO PROPOSITIVO ALL'INTERNO DELLA CLASSE,- PARTECIPAZIONE ATTIVA E RICCA DI CONTRIBUTI PERSONALI.- RESPONSABILITA' E

		AUTONOMIA
		- COLLABORAZIONE CON QUANTI OPERANO NELLA SCUOLA
	Frequenza e puntualità	- FREQUENZA ASSIDUA: N° ASSENZE ≤10% DELLE ORE DI LEZIONE
		- ASSENZE GIUSTIFICATE REGOLARMENTE
		- PUNTUALITA' COSTANTE
	Rispetto delle consegne	- PUNTUALE E RIGOROSO
	Sanzioni disciplinari	NESSUNA
9	Comportamento Relazionale	- SERIO E CORRETTO CON I DOCENTI, I COMPAGNI E IL PERSONALE DELLA SCUOLA
		- RISPETTO DEI DIRITTI E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI
	Rispetto delle regole	- PUNTUALE, SCRUPOLOSO E COSTANTE
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	- RESPONSABILE
	Partecipazione alle attività	- PARTECIPAZIONE ATTIVA
		- INTERESSE COSTANTE
		- RESPONSABILITA' E AUTONOMIA
	- DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE	
	Frequenza e puntualità	- FREQUENZA ASSIDUA: N° ASSENZE ≤10% DELLE ORE DI LEZIONE
		- ASSENZE GIUSTIFICATE REGOLARMENTE
		- PUNTUALITA'REGOLARE
	Rispetto delle consegne	- COSTANTE
	Sanzioni disciplinari	NESSUNA
8	Comportamento Relazionale	- SOSTANZIALMENTE CORRETTO ANCHE SE A VOLTE UN PO' VIVACE
		- RISPETTO DEGLI ALTRI E DEI LORI DIRITTI.
	Rispetto delle regole	- SOSTANZIALMENTE PUNTUALE E COSTANTE, ALCUNI RICHIAMI VERBALI
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	- QUASI SEMPRE APPROPRIATO
	Partecipazione alle attività	- INTERESSE E PARTECIPAZIONE GENERALMENTE ATTIVA
		- DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE
	Frequenza e puntualità	- FREQUENZA REGOLARE: N° ASSENZE ≤15% DELLE ORE DI LEZIONE
		- ASSENZE NON GIUSTIFICATE

		SOLLECITAMENTE
	Rispetto delle consegne	- PUNTUALITA' REGOLARE
	Sanzioni disciplinari	- SUFFICIENTEMENTE PUNTUALE
		- UNA/DUE NOTE DISCIPLINARI PER MANCANZE NON GRAVI
7	Comportamento Relazionale	- NON SEMPRE CORRETTO NEI CONFRONTI DEI DOCENTI, DEI COMPAGNI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA. - ATTEGGIAMENTI POCO RISPETTOSI DEGLI ALTRI E DEI LORO DIRITTI
	Rispetto delle regole	- NON SEMPRE PUNTUALE
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	- QUALCHE VOLTA INAPPROPRIATO
	Partecipazione alle attività	- PARTECIPAZIONE SELETTIVA ALLE ATTIVITA' - NON SEMPRE DISPONIBILE ALLA COLLABORAZIONE - PARTECIPA ALLA VITA DI CLASSE SOLO SE DEBITAMENTE SOLLECITATO
	Frequenza e puntualità	- FREQUENZA NON SEMPRE REGOLARE: N° ASSENZE ≤20% - PUNTUALITA' NON SEMPRE REGOLARE - GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E/O RITARDI NON NEI TEMPI RICHIESTI
	Rispetto delle consegne	- RISPETTO NON REGOLARE DELLE CONSEGNE - SVOLGIMENTO NON REGOLARE DEI COMPITI ASSEGNA TI
	Sanzioni disciplinari	- MASSIMO 3 NOTE DISCIPLINARI PER MANCANZE RELATIVAMENTE GRAVI O UN PROVVEDIMENTO DISCIPLINARI CHE COMPORTI LA SOSPENSIONE DALLE LEZIONI PER UN NUMERO DI GIORNI INFERIORE A 6.
6	Comportamento Relazionale	- POCO CORRETTO NEI CONFRONTI DEI DOCENTI, COMPAGNI E PERSONALE DELLA SCUOLA.
	Rispetto delle regole	- SCARSO
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	- UTILIZZO TRASCURATO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA.
	Partecipazione alle attività	- SCARSO INTERESSE AL DIALOGO EDUCATIVO

		<ul style="list-style-type: none"> - FONTE DI DISTURBO DURANTE LE LEZIONI - NON DISPONIBILE ALLA COLLABORAZIONE CON COLORO CHE OPERANO NELLA SCUOLA. - PARTECIPA ALL'ATTIVITA' SOLO SE COSTANTEMENTE SOLLECITATO
	Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> - FREQUENZA NON SEMPRE REGOLARE: N° ASSENZE ≤20% - PUNTUALITA' NON SEMPRE REGOLARE - GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E/O RITARDI NON NEI TEMPI RICHIESTI
	Rispetto delle consegne	<ul style="list-style-type: none"> - SPORADICO
	Sanzioni disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - NOTE DISCIPLINARI PER MANCANZE NON GRAVI SUPERIORI A 3 O 1 O PIU' NOTE PER MANCANZE GRAVI O PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI CHE COMPORTINO LA SOSPENSIONE DELLE LEZIONI PER UN NUMERO DI GIORNI PARI O SUPERIORE A 6 E INFERIORE A 15.
5	Comportamento Relazionale	<ul style="list-style-type: none"> - SCORRETTO NEI CONFRONTI DEI DOCENTI, DEI COMPAGNI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA FINO AD ASSUMERE COMPORTAMENTI VIOLENTI LESIVI DELLA INCOLUMITA' DELLA PERSONA
	Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> - ASSENTE
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - USO TRASCURATO E IRRRESPONSABILE DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA FINO A PROVOCARNE IL DANNEGGIAMENTO. -
	Partecipazione alle attività	<ul style="list-style-type: none"> - PARTECIPAZIONE MOLTO CARENTE O NULLA SOLO SE DEBITAMENTE SOLLECITATA - SCARSA DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE - RUOLO NEGATIVO ALL'INTERNO DELLA CLASSE - FREQUENTE DISTURBO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA
	Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> - FREQUENZA IRREGOLARE: N° ASSENZE ≥20% - PUNTUALITA' NON REGOLARE

		(NUMEROSI RITARDI – ASSENZE E/O RITARDI NON GIUSTIFICATE
	Rispetto delle consegne	– INADEGUATA
	Sanzioni disciplinari	– NOTE DISCIPLINARI PER GRAVISSIME MANCANZE E/O REITERATE INFRAZIONI DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO CON CONSEGUENTE ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO PARI O SUPERIORE A 15 GIORNI

Il voto viene attribuito al verificarsi di tutti gli indicatori descritti.

Nota: In presenza di sanzioni disciplinari, qualora l'alunno/a dimostri consapevolezza dei richiami e conseguente modifica del proprio comportamento ed atteggiamento, sarà facoltà del Consiglio di Classe valutare la possibilità di assegnare una valutazione della condotta diversa da quella prevista dalla presente tabella.

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

❖ CREDITO SCOLASTICO

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente acquisisce nel triennio conclusivo del corso di studi e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Dall'anno scolastico 2009/2010, è stata stabilita una nuova ripartizione del punteggio da attribuire al credito scolastico.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Credito scolastico classi terze, quarte e quinte

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA: **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno.

Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Per la terza classe degli istituti professionali **M** è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

❖ CREDITI FORMATIVI

L'attribuzione del credito scolastico costituisce una novità assoluta nel sistema scolastico italiano. Attraverso di esso il Nuovo Esame di Stato valorizza non solo il vissuto scolastico del candidato ma anche le esperienze maturate al di fuori del contesto scolastico, vale a dire nell'ambito dell'extrascuola, che, nella società in cui viviamo, si presenta ricchissimo di occasioni, di stimoli, di sollecitazioni culturali, educative e formative.

Ad esso concorre anche il credito formativo.

Tale credito trova le sue motivazioni in un principio di rilevante importanza e attualità basato sulla piena e feconda interazione tra scuola e società civile, tra offerta formativa e valenza educativa dell'extrascuola: un principio che, tra l'altro, dà forza e centralità al protagonismo e all'impegno attivo e partecipato dei giovani sia nell'ambito della comunità civile che dell'istituzione scolastica.

Il Collegio dei Docenti dell' I.P.I.A. "Renzo Frau" di Sarnano, nell'ambito del D.M. 24/02/00 N.49, ha individuato le seguenti tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi:

- Esperienza lavorativa documentata inerente il Corso di studi seguito;
- Partecipazione a Corsi di Formazione, attinenti al titolo di studio, svolti al di fuori del curriculum scolastico;
- Partecipazione a Corsi per il conseguimento della Patente Europea del PC;
- Attestati di partecipazione a Corsi di Lingue;
- Attività di volontariato continuativa;
- Attestati di partecipazione ad attività culturali, artistiche o riguardanti la tutela dell'ambiente;
- Attestati di partecipazione ad attività sportive di rilevante livello tecnico;

I Consigli di classe, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni, procederanno alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle suddette indicazioni.

VALUTAZIONE FINALE E CRITERI DI VALUTAZIONE

NUMERO MASSIMO DI ASSENZE PER LA BOCCIATURA

DPR 22/06/2009 n° 122 (art. 14 comma 7)

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

NUMERO MASSIMO DI DEBITI PER LA BOCCIATURA

Con quattro insufficienze allo scrutinio finale, si ha la "non ammissione" alla classe successiva, **a patto che il divario tra la sufficienza ed i voti insufficienti riportati sia maggiore o uguale ad otto punti.**

In caso contrario, è il Consiglio di Classe a deliberare, caso per caso, tra la bocciatura e la sospensione del giudizio.

In tale eventualità, sono al massimo **tre** i debiti da comminare allo studente.

CRITERI DI DETERMINAZIONE E SCELTA DEI CORSI DI RECUPERO

- gravità delle insufficienze: è assicurata una priorità alla disciplina in cui l'insufficienza risulti palesemente più grave, secondo il voto assegnato dagli insegnanti;
- a parità del voto di insufficienza: il fatto che la materia sia d'indirizzo o meno fornisce una priorità per l'attivazione dei corsi di recupero; (ad esempio, Chimica per l'indirizzo Operatore Chimico e Biologico);
- propedeuticità della materia: se i criteri precedenti non dovessero garantire la scelta, ha la precedenza la disciplina che si ritiene propedeutica per lo studio di altre, (esempio la Matematica nei confronti della Fisica).

La prova di verifica finale obbligatoria per tutti gli alunni con sospensione del giudizio avverrà al termine dei corsi di recupero.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno sulla base della seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

N.B.: **M** => rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Il credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione va espresso in numero intero e deve tener conto oltre che della media dei voti anche di almeno due dei seguenti indicatori:

- a) assiduità della frequenza scolastica,
- b) interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
- c) interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari integrative,
- d) eventuali crediti formativi,
- e) giudizio formulato dal docente di Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto,
- f) giudizio formulato dal docente delle attività alternative alla Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito dette attività e il profitto che ne ha tratto.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito formativo tenendo conto dei seguenti parametri:

- attività sportive non episodiche; tali attività verranno prese in considerazione se si concludono con un esame o un attestato o se l'attività è agonistica;
- frequenza di corsi o di attività di volontariato, senza scopo di lucro, continuative legate a specifici progetti;
- corsi ed attività a carattere culturale; il numero minimo di ore attestate deve essere superiore o uguale a venti;
- frequenza di corsi presso l'Istituto Musicale ed il Conservatorio;
- corsi ed attività a carattere culturale o lavorativo attinenti al corso di studio per un minimo di quindici ore;
- partecipazione a concorsi nazionali, regionali e provinciali o mostre di interesse didattico e culturale;

N.B.: Nessuna domanda può essere presa in considerazione se priva di una documentazione chiara, precisa ed appropriata, che verrà comunque valutata caso per caso; Riguardo all'estensione temporale, vengono riconosciute solo le attività relative all'ultimo anno di corso.

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO candidati esterni Esami idoneità

candidati esterni esami di idoneità

media voti esami idoneità	Credito scolastico
6	punti 3
$6 < M \leq 7$	punti 4-5
$7 < M \leq 8$	punti 5-6
$8 < M \leq 9$	punti 6-7
$9 < M \leq 10$	punti 7-8

NOTE

M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO candidati esterni prove preliminari

candidati esterni prove preliminari

media voti prove preliminari	Credito scolastico
6	punti 3
$6 < M \leq 7$	punti 4-5
$7 < M \leq 8$	punti 5-6
$8 < M \leq 9$	punti 6-7
$9 < M \leq 10$	punti 7-8

NOTE

M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a due anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

